

Camera di Commercio di Rieti
**Analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle
imprese della provincia**

Febbraio 2008

INTRODUZIONE

Il Sistema delle Camere di Commercio Italiane persegue istituzionalmente l'obiettivo, attribuito con la legge 580/1993, di assolvere "funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali". In virtù di ciò è da lungo tempo impegnato (direttamente o in partnership con altri soggetti) sui temi del mercato del lavoro, dell'orientamento, della formazione professionale e manageriale, della formazione all'imprenditorialità, della formazione continua e permanente, del raccordo tra sistema delle imprese – scuola - Università.

In tale quadro di carattere generale, l'obiettivo principale del progetto "Sportello tirocini per l'inserimento al lavoro di studenti e giovani in attesa di occupazione" realizzato dalla Camera di Commercio di Rieti tra 2006 e 2007, si è concretizzato nella volontà di sperimentare nuovi servizi e iniziative che, partendo dalla rilevazione dei fabbisogni professionali espressi dalle imprese locali, favoriscano e accompagnino l'inserimento lavorativo dei giovani, sviluppando una rete territoriale in grado di assicurare al sistema formativo e al sistema delle imprese servizi e assistenza tecnica per promuovere e diffondere l'esperienza dei tirocini, strumento di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Nel presente documento sono presentati i risultati delle analisi dei fabbisogni formativi di un campione di imprese della Provincia di Rieti, svolte nell'ambito del progetto "Sportello tirocini. Percorsi di accompagnamento all'inserimento al lavoro di studenti e giovani in cerca di occupazione". Inoltre, per fornire un quadro più ampio delle opportunità occupazionali per i giovani, sono stati sintetizzati i principali dati sulle previsioni di assunzione delle imprese, secondo il Sistema Informativo Excelsior.

OBIETTIVI DELLA ANALISI

Attraverso l'analisi si vogliono fornire al sistema dell'istruzione e al sistema imprenditoriale alcuni utili riferimenti sulle figure professionali e sulle competenze che, da un lato, possono aiutare gli istituti scolastici ad indirizzare l'offerta formativa e, dall'altro, possono favorire le imprese nella individuazione delle professionalità di cui hanno bisogno a cominciare dalla disponibilità ai tirocini formativi.

Ulteriore obiettivo è di avviare un processo che, attraverso la metodologia utilizzata e trasferita alla Camera di Commercio con il progetto, possa proseguire nel tempo e favorire il dialogo costruttivo tra i due sistemi (scuole e imprese) per migliorare le condizioni di occupabilità dei giovani.

METODOLOGIA E STRUMENTI UTILIZZATI

La rilevazione dei fabbisogni delle imprese è avvenuta su un campione di imprese individuato dalla Camera di Commercio, utilizzando un questionario strutturato nel quale gli intervistati hanno indicato i fabbisogni professionali e formativi e la possibilità di ospitare in azienda, per periodi di stage, studenti e persone in cerca di occupazione.

Il questionario si compone delle seguenti sezioni:

- Azienda: informazioni generali sull'azienda: denominazione, localizzazione, numero addetti, settore di attività;
- Figure professionali e competenze: nella quale esplicitare le figure professionali richieste dall'impresa, con distinzione tra figure chiave, figure nuove e altre figure, indicando per ciascuna le competenze di base e le nuove competenze da acquisire e/o potenziare;
- Figure professionali e relativi livelli formativi preferiti dalle imprese: nella quale esplicitare il livello di scolarizzazione preferito dalle imprese per ogni singola figura professionale;
- Aree aziendali interessate dai cambiamenti: nella quale esplicitare le principali aree aziendali interessate dai cambiamenti ed i conseguenti effetti sulle professionalità e competenze;
- Precedenti esperienze di tirocinio/stage: nella quale fornire informazione sulle precedenti esperienze di tirocinio /stage avute in azienda e delle indicazioni su un futuro progetto di stage e tirocinio;
- Il futuro progetto di tirocinio/stage: nella quale fornire le informazioni utili alla definizione di progetti di tirocinio formativo e l'individuazione del giovane tirocinante.

LE IMPRESE

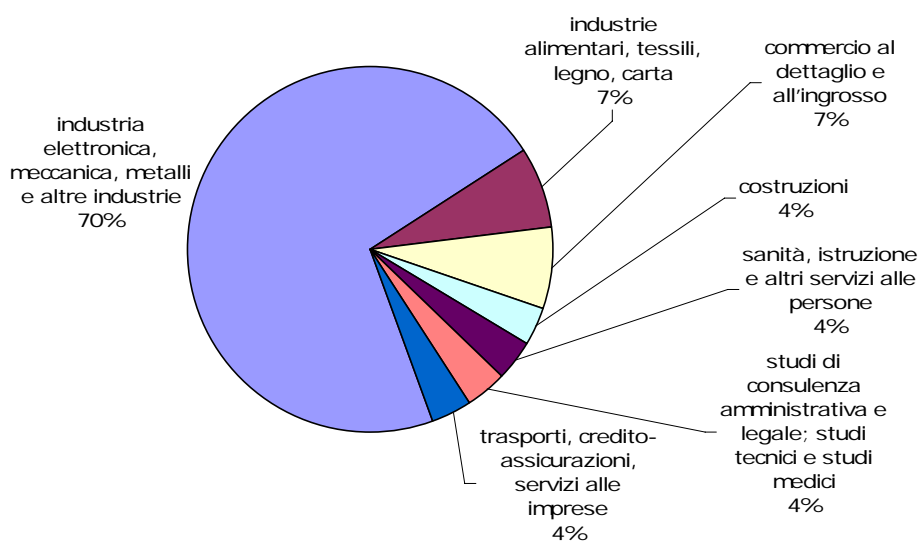
Sono 28 le imprese della provincia di Rieti, appartenenti ai settori di attività maggiormente presenti nel tessuto produttivo locale, che hanno risposto al

questionario. Sono piccole e medie imprese il cui numero di addetti varia da meno di dieci fino ad un massimo di 230.

I settori economico-produttivi di appartenenza sono:

- industria elettronica, meccanica, metalli e altre industrie, n. 20 imprese;
- industrie alimentari, tessili, legno, carta, n. 2 imprese;
- commercio al dettaglio e all'ingrosso, n. 2 imprese;
- costruzioni, n. 1 impresa;
- sanità, istruzione e altri servizi alle persone, n. 1 impresa;
- studi di consulenza amministrativa e legale; studi tecnici e studi medici, n. 1 impresa;
- trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese, n. 1 impresa.

Grafico 1 - Settori di attività economica delle imprese intervistate



Fonte: Elaborazione Retecamere su dati Camera di Commercio di Rieti

I RISULTATI

I risultati delle analisi sono preceduti da un inquadramento generale sui dati del Sistema Informativo Excelsior e illustrati in tre parti, che racchiudono le principali sezioni del questionario utilizzato nelle interviste:

- A) Figure professionali, competenze e livelli formativi preferiti dalle imprese reatine
- B) Aree aziendali interessate dai cambia
- C) Tirocini formativi: esperienze e opportunità

Le opportunità occupazionali secondo il Sistema informativo Excelsior 2006

I dati del Sistema Informativo Excelsior relativi alla provincia di Rieti offrono uno scenario, sulle previsioni occupazionali e sui fabbisogni professionali, in sintonia con i risultati della analisi condotta sul campione di imprese individuato dalla Camera di Commercio di Rieti. I dati presi in considerazione si riferiscono alle assunzioni previste per persone con massimo 29 anni di età, in possesso di titoli di studio scolastici relativi all'istruzione professionale e al diploma di scuola superiore secondaria. Questi dati sono messi a confronto con i settori di attività economica delle imprese e con i profili professionali.

Ne risulta che il livello di studio più richiesto è il diploma di scuola secondaria superiore e che tra questi gli indirizzi prevalenti sono l'“amministrativo-commerciale” e il “turistico-alberghiero”; in molti casi, inoltre, l'indirizzo non sembra essere un aspetto rilevante. Come era dato aspettarsi questi titoli trovano maggiore possibilità di occupazione nel settore “commercio” e nel “turismo”.

Tabella 1 – I titoli di studio più richiesti per settore di attività economica

Titolo di studio	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Servizi	Totale
Nessun titolo (scuola dell'obbligo)	10	100	40	30	20	200
Qualifica professionale regionale	0	0	20	0	0	20
Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	10	0	0	10	10	30
Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	0	0	60	0	10	70
Diplomi a indirizzo edile	0	10	0	0	0	10
Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero	0	0	0	70	0	70
Diplomi a indirizzo socio-sanitario	0	0	0	0	10	10
Diplomi a indirizzo non specificato	10	0	40	0	0	50
Totale	30	110	160	110	50	460

Fonte: Sistema Informativo Excelsior, Unioncamere e Ministero del Lavoro e P.S., 2007

Passando alla figura professionale per la quale è previsto l'impiego di persone in possesso dei titoli di studio citati, risulta che sono prevalenti i profili da impiegare tra le "professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi".

Tabella 2 – I titoli di studio più richiesti per professione

Titolo di studio	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	Operai specializ. ti	Condut. impianti, Operai semiqua. addetti a macchin. fissi e mobili	Professioni non qualificate	Totale
Nessun titolo (scuola dell'obbligo)	0	0	70	40	10	80	200
Qualifica professionale regionale	0	0	0	20	0	0	20
Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	0	0	30	10	0	0	40
Diplomi a indirizzo meccanico	0	0	0	0	10	0	10
Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	10	20	40	0	0	0	70
Diplomi a indirizzo edile	10	0	0	0	0	0	10
Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero	0	0	70	0	0	0	70
Diplomi a indirizzo socio-sanitario	0	0	10	0	0	0	10
Diplomi a indirizzo non specificato	0	20	20	10	10	0	60
Totale	20	40	240	80	30	80	490

Fonte: Sistema Informativo Excelsior, Unioncamere e Ministero del Lavoro e P.S., 2007

È importante sottolineare che non si riscontrano grandi difficoltà di reperimento del personale: poco più di un quarto delle imprese reatine segnala la difficoltà nel reperimento del personale richiesto ed è indicata come principale ostacolo la ridotta presenza delle figure specializzate sul mercato.

Altro aspetto interessante è che non si richiede la conoscenza linguistica, avvertita solo nell'8,8% dei casi, mentre oltre la metà di tali assunzioni esprime una propensione per le conoscenze informatiche.

Infine, nel 44% dei casi è prevista la necessità di ulteriore formazione dopo l'assunzione.

A) Figure professionali, competenze e livelli formativi preferiti dalle imprese reatine.

Figure chiave

Si descrivono di seguito le figure ritenute chiave, indicando, in breve, le competenze chiave, le competenze da acquisire e/o potenziare e il livello scolastico indicato dalle imprese.

Innanzitutto dalla analisi risulta che un **profilo chiave**, riconosciuto comunemente da imprese appartenenti a diversi settori economico-produttivi, è quello delle **vendite** (venditore, venditore/procacciatore, addetti al marketing, promozionale, addetti alla customer care), per il quale le competenze necessarie, sono il possesso di buone capacità relazionali e buona conoscenza delle logiche commerciali. In quanto figura chiave dell'area marketing e commerciale si richiedono come nuove competenze il potenziamento delle competenze relazionali, maggior attenzione al sistema qualità, una attenta analisi del mercato locale e possibili applicazioni di natura tecnico-scientifica.

Il livello scolastico normalmente richiesto è il diploma di scuola media superiore.

In secondo luogo, alcune indicazioni emergono per taluni specifici settori.

Figura chiave del settore industria elettronica, meccanica, metalli e altre industrie e al settore industria alimentari, tessile, legno e carta è il tecnico e specialista di strumenti informatici (periti elettronici e periti meccanici). Le capacità e abilità indicate dalle imprese, in relazione all'area professionale, sono:

- saper leggere segni e valori elettrici, conoscenza dell'elettronica;
- competenze specifiche anche di natura scientifica;
- capacità di applicare l'elettronica anche nelle lavorazioni meccaniche.

Le imprese rispondenti hanno indicato come titolo di studio il diploma di scuola superiore.

Più in particolare, le imprese appartenenti al settore dell'industria elettronica, meccanica, metalli e altre industrie indicano maggiormente come figure chiave operai e tecnici specializzati¹ e precisamente:

- installatori impianti di isolamento;
- installatori impianti elettrici;
- installatori e manutentori apparecchiature elettroniche, con particolari competenze nel T.P.M. +55 e da potenziare nell'elettronica;
- saldatori, con la richiesta di rapportare le attività non solo alla produzione, ma anche all'utilizzo di nuove tecnologie;
- tecnici CNC e dei sistemi di automazione industriale, in grado di utilizzare sistemi CAD-CAM e macchine a controllo numerico;
- manovali industriali e addetti all'assemblaggio elementare;

¹ Altre figure chiave richieste dal suddetto settore sono:

- dirigenti area produzione industria manifatturiera, ed in particolare responsabili del personale, responsabile di settore e responsabile di produzione;
- specialisti aziendali in promozione, marketing ed altri (NAC), in particolare responsabile acquisti che si occupi no della gestione amministrativa;
- tecnici ed ispettori della sicurezza: lavoro ed ambiente, in particolare responsabile della sicurezza.

- assemblatori di macchinari meccanici;
- conduttore macchina, con nuove competenze nella manutenzione e regolazione;
- tecnici di ingegneria elettrotecnica, a cui viene richiesta la conoscenza del software autocad e l'acquisizione di nuove competenze nella gestione del personale;
- ingegneri meccanici, esperto tecnico della produzione e specializzato nella gestione del sistema qualità;
- specialisti in ingegneria meccanica, con competenze chiave in meccanica, pneumatica ed elettronica.

Il titolo di studio richiesto per la maggior parte delle figure richiamate è il diploma dell' Istituto Tecnico ed Industriale².

È importante segnalare che un aspetto critico del settore è la carenza di saldatori specializzati.

Nell'ambito del settore del commercio al dettaglio ed all'ingrosso; riparazioni le imprese hanno individuato come figura professionale chiave quella del meccanico, con specifiche competenze tecniche di base e con competenze da acquisire e/o potenziare nel campo dell'elettronica e del sistema qualità.

Il settore costruzioni, indica le seguenti figure professionali:

- specialisti in amministrazione e contabilità;
- impiegato tecnico ed amministrativo.

Per queste il diploma di geometra e la successiva abilitazione o il diploma presso l'Istituto Tecnico Commerciale sono i titoli di studio più richiesti per l'accesso a queste posizioni.

Relativamente al settore sanità, istruzione e altri servizi alla persona si individua l'agente immobiliare, con specifiche conoscenza delle normative giuridiche, fiscali, notarili e tributarie riguardanti la compravendita e la locazione, per il quale il livello formativo richiesto è il diploma dell'Istituto Tecnico Commerciale.

Infine, nel settore studi di consulenza amministrativa, legale; studi tecnici e studi medici, sono indicate due figure chiave:

- programmatore informatico, con conoscenza della normativa relativa al settore di interesse. Nuova professionalità indicata è il programmatore visual basic e access.

² Si richiede inoltre la laurea per gli ingegneri meccanici ed è sufficiente la sola scuola dell'obbligo o un corso di formazione professionale per la figura degli operai e dei manovali.

- Dirigente altre aree aziendali (NAC), con specifiche conoscenze della normativa fiscale, tributaria e con competenze relazionali e di tenuta della contabilità.

Per entrambe le figure è richiesto il diploma o la laurea tecnica.

Figure nuove

Le indicazioni sulle figure nuove richieste dalle imprese si può riassumere per settori come segue:

- Settore dell'industria elettronica, meccanica, metalli e altre industrie:
 - tecnico programmatore macchine a controllo numerico;
 - riferimenti tecnici di linea, con specifiche competenze di meccanica, pneumatica ed elettronica e con skills da acquisire/potenziare nella formazione del personale;
 - ingegneri elettronici, per cui viene richiesta la laurea, ma le imprese lamentano la carenza della figura nella provincia reatina;
 - tecnici di strumenti informatici, con professionalità tecniche nel settore dell'elettronica per supportare le funzioni organizzative tecniche in capo all'amministrazione.

Le imprese non richiedono particolari requisiti per lo svolgimento di queste attività.

- Settore commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni
 - specialisti in selezione e gestione del personale, con indicazione di acquisizione di nuove competenze linguistiche ed informatiche. Per tale figura professionale viene richiesta la laurea.
- Settore sanità, istruzione e altri servizi alle persone
 - Addetti alla segreteria, con capacità di relazione, competenza di linguaggio, competenze fiscali, tributarie e di tenuta della contabilità. Viene richiesto il diploma presso l'Istituto Tecnico Commerciale.
- Settore studi di consulenza amministrativa, legale; studi tecnici e studi medici:
 - Programmatori informatici. Competenze richieste: linguaggi di programmazione e diploma specialistico.
- Settore trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese
 - Tecnici valutatori assicurativi ed immobiliari, con competenze specifiche in gestione sinistri e con competenze da potenziare nel settore dell'assicurazione clienti e delle procedure informatiche. Titolo di studio richiesto diploma di perito industriale.

Altre figure

Solo le imprese appartenenti al settore industria elettronica, meccanica, metalli e altre industrie e al settore trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese, hanno indicato altre figure e precisamente:

- Settore dell'industria elettronica, meccanica, metalli e altre industrie:
 - specialisti in ingegneria elettronica, con skills da acquisire e/o potenziare nel settore della ricerca e sviluppo;
- Settore trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese:
 - agenti assicurativi, esperti nella consulenza polizze per aziende e pensioni integrative, con competenze da potenziare nella consulenza pensioni integrative per giovani clienti.

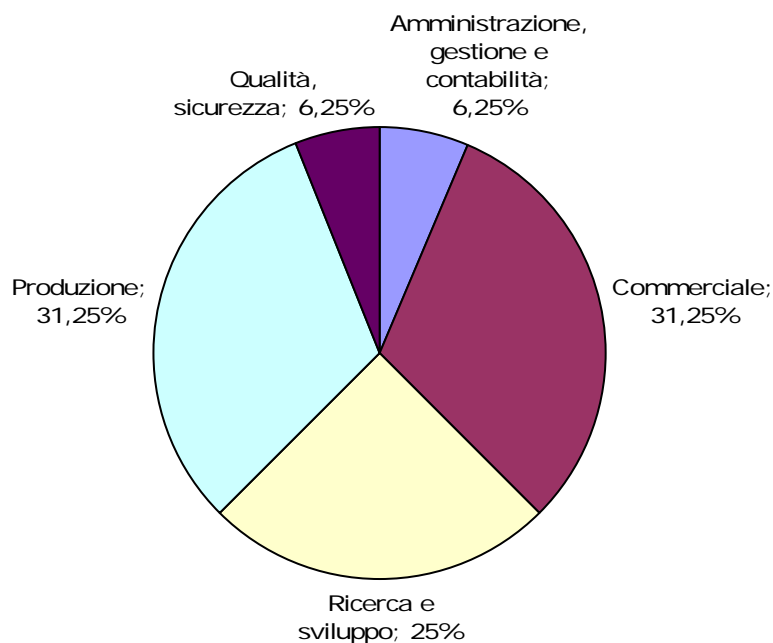
B) Aree aziendali interessate dai cambia

La terza sezione del questionario aveva lo scopo di analizzare le dinamiche settoriali e i conseguenti effetti sulle professionalità e competenze. Sebbene non tutte le imprese abbiano risposto a questa sezione, è possibile fornire alcune indicazioni sintetiche sulle aree interessate ai cambiamenti riguardano:

- commerciale: (5 imprese);
- produzione: (5 imprese);
- ricerca e sviluppo: (4 imprese);
- amministrazione, gestione e contabilità (1 impresa);
- qualità, sicurezza: (1 impresa).

Come si evidenzia nel grafico di seguito riportato, le principali aree oggetto dei cambiamenti aziendali sono quella commerciale, quella della ricerca e sviluppo e quella della produzione, che corrispondono ad altrettanti tre aspetti nevralgici tra loro correlate.

Grafico 2 - Aree aziendali oggetto di cambiamenti



Fonte: Elaborazione Retecamere su dati Camera di Commercio di Rieti

L'adozione di nuovi strumenti produttivi, nuove tecnologie, lo sviluppo dell'area commerciale e il consolidamento del mercato locale, lo studio di nuovi strumenti gestionali per venire incontro alle nuove esigenze dei clienti, costituiscono attualmente i principali fattori di sviluppo per le imprese, indipendentemente, dal settore cui queste appartengono.

Principali effetti di questi cambiamenti aziendali sono una maggiore flessibilità e l'acquisizione di professionalità scientifiche tecniche ed intellettuali finalizzate all'incremento delle attività aziendali ed il potenziamento delle conoscenze in campo tecnico ed informatico.

C) Tirocini formativi: esperienze e opportunità

L'ultima parte del questionario è stata riservata a far emergere informazioni sulle precedenti esperienze di tirocinio o stage avute dalle imprese intervistate, nonché sugli eventuali nuovi progetti di tirocinio o stage da avviare.

Dalle risposte ottenute si rileva che l'81% di esse collabora, da diversi anni, con organismi formativi per l'organizzazione di stage o tirocini. La maggior parte di esse ha accolto studenti di scuole superiori partecipanti al percorso di alternanza scuola-lavoro, mentre una parte inferiore ha ospitato studenti universitari e neo laureati.

Il giudizio espresso sulle precedenti esperienze di tirocinio o stage è stato buono e forse anche per questo hanno dichiarato la disponibilità a collaborare ad ulteriori progetti di tirocinio formativo.

Nella seconda parte della sezione dedicata ai tirocini/stage si chiedeva di dare indicazioni sull'ufficio e le mansioni da ricoprire da un eventuale tirocinante, le competenze iniziali richieste e gli obiettivi attesi con il tirocinio.

Dall'analisi delle risposte ottenute si evince che la maggior parte delle imprese reatine inserirebbe il tirocinante nell'area commerciale e in quella di produzione, in particolare nelle attività di:

- assemblaggio di componenti elettronici;
- area tecnica amministrativa;
- produzione;
- commerciale-venditore;
- ingegneria, ricerca, sviluppo, collaudi finali;
- agenzia di mediazione immobiliare;
- commerciale e marketing.

Molto importante è che tra le risposte fornite dalle imprese è indicato come obiettivo atteso dal tirocinio la formazione per un successivo inserimento in azienda. Questo è un aspetto da tenere presente perché eleva, soprattutto per i giovani, il tirocinio formativo ad uno dei possibili canali di "selezione" del personale ed avvicina le imprese a collaborare con il sistema scolastico per migliorare le condizioni di accesso al mercato del lavoro.